Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 02 / 2021

19.01.2021

Le sfide concernenti la pandemia rimangono pure nel nuovo anno. La situazione nei Paesi affidati cambia giornalmente, talvolta da ora in ora. Questo abbisogna sempre di nuovi adeguamenti e decisioni. È pure comprensibile che le decisioni prese non sempre vengono accolte con la comprensione dovuta.



Tanto più, perché si considerano gli effetti nel contesto personale dove non è possibile una visione d'insieme. Sono riconoscente per ogni preghiera, affinchè le decisioni possano essere adeguate, sempre rispettando la volontà del Signore e la sua guida attreverso la sua saggezza.

Martedì scorso ha avuto luogo una riunione degli apostoli di distretto d'Europa . Gli apostoli di distretto tedeschi erano collegati con Zoom, mentre il sommoapostolo, i suoi collaboratori ed io, sempre con la mascherina, eravamo collegati dall'Amministrazione CNAI. La così preziosa presenza nello stsso locale manca ed è percepita come un grande ammanco. Nonostante ciò, alcuni risultati hanno potuto essere raggiunti e temi importanti hanno potuto essere promulgati. Un articolo su questo tama apparirà prossimamente sul sito internazionale.

Mercoledì sera mi sono recato a Egg, a dieci minuti di viaggio sotto una fitta nevicata. Egg ZH è una comunità gioiosa e vivente, la quale negli ultimi tempi è cresciuta. I molti talenti dei fratelli e sorelle giovano alle molteplici attività, rinforzando reciprocamente l'unità. Oltre alla messa a riposo di un fedele sacerdote di lunga durata, un bambino ha potuto ricevere il dono dello Spirito Santo e un sacerdote è stato ordinato. Nella comunità si è potuto vivere un movimento forte e gioioso e una calda atmosfera.

Domenica mattina mi sono recato nella comunità di Thun, nell'Oberland bernese. Un'atmosfera calorosa era già presente all'entrata della chiesa. La distanza tra le persone rimane in secondo piano e non ci si accorge più. Sono sempre emozionato ed entisiasta di come, nonostante le restirizioni della pandemia, abbiamo potuto trovare vie per assicurare la vita delle comunità e restare collegati gli uni con gli altri. Il conducente, da quando gli è stata confidata la comunità, non ha mai visto l'intera comunità insieme. Questa situazione non è risultata negativa. Attraverso un'emozionante celebrazione della Santa Cena per i defunti, abbiamo ricordato particolarmente i defunti della comunità e alla grande schiera di decessi dovuti alla pandemia. Questo, consapevoli che questa malattia è responsabile, oltre alle guerre, carestie e catastrofi naturali, che anime passano nell'aldilà. Ci prepariamo insieme per domenica prossima, all'incontro con il nostro sommoapostolo.









